



Amministrazione Comunale Fidenza



Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 3/2010



VERBALE N° 1 DEL 9 SETTEMBRE 2017 - PROGETTO CONVILAB

PRESENTI (come da foglio firme allegato)

Ordine del Giorno

- 1. Conferenza Stampa di apertura del Progetto Convilab**
- 2. Costituzione Tavolo di Negoziazione**
- 3. Prima discussione sui metodi decisionali del Tavolo**
- 4. Prima discussione sulle modalità di monitoraggio attività.**
- 5. Varie ed eventuali**

1) CONFERENZA STAMPA DI APERTURA DEL PROGETTO CONVILAB

L'incontro è stato convocato per dare formale inizio al progetto Convilab tramite una Conferenza Stampa che si è tenuta in apertura di mattinata alla quale hanno preso parte il Sindaco di Fidenza Andrea Massari, l'Assessora ai Servizi Sociali Alessia Frangipane, il Presidente di Asp Distretto di Fidenza Massimiliano Franzoni, il Presidente di Giolli Massimiliano Filoni, la Coordinatrice del Centro per le Famiglie Asp Distretto di Fidenza Anna Piletti, i rappresentanti delle organizzazioni che hanno formato l'Accordo Formale del progetto, rappresentanti di Comunità di stranieri coinvolti direttamente dall'Amministrazione Comunale che non avevano partecipato alla prima parte del percorso.

2) COSTITUZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Durante l'incontro si è costituito formalmente il Tavolo di Negoziazione costituito attualmente dalle seguenti organizzazioni che hanno firmato l'Accordo Formale in occasione della presentazione del progetto CONVILAB

Comune di Fidenza

- Asp Distretto di Fidenza
- Consulta Comunale del Volontariato Socio Sanitario
- Associazione Insieme

- Associazione Popoli
- Associazione Progetto Link
- Associazione Futura – Progetti al femminile
- CIAC onlus
- Caritas Diocesana di Fidenza
- Associazione Tamoglia
- Book Jeff
- Ennour
- Associazione Cheikh Amadou Bamba Touba Parma Onlus

A queste organizzazioni si aggiungeranno tutte le organizzazioni o le persone singole che vorranno partecipare durante lo svolgersi del progetto stesso. Già nell'incontro di oggi sono presenti alcuni rappresentanti di altre comunità e persone singole che non hanno sottoscritto l'accordo formale (comunità sikhi , persona di origine cinese ...).

3) PRIMA DISCUSSIONE SUI METODI DECISIONALI DEL TAVOLO

Viene posto alla discussione del Tavolo il tema delle modalità di decisione che il Tavolo di Negoziazione si darà , emergono le seguenti proposte:

- Votando, a patto che ci si sforzi di trovare una maggioranza condivisa capace di accogliere tutti i punti di vista e le differenti istanze. Il metodo potrebbe essere la discussione in una forma capace di accogliere e di svolgere le idee e i contenuti di tutte e di tutti; capace di creare i presupposti necessari ad individuare punti di convergenza e d incontro in cui singole e singoli e gruppi possano riconoscersi per ottenere consensualità e unanimità. Il percorso dovrebbe guidarci a capire come e quando rinunciare a qualcosa di proprio per accettare le istanze altrui. Il voto a maggioranza sarà utile se non riusciamo a trovare unanimità e consenso a patto però che si riesca a dare spazio anche alle istanze e ai punti di vista di minoranza.
- Attraverso la Concertazione. Qui discutendo si mira a raggiungere l'unanimità, accettando di lasciare andare qualcosa di proprio per andare incontro agli/ alle altri/altre. Si tratterebbe di un compromesso di alto profilo.
- Attraverso un percorso precedente di formazione che permetta di riconoscere il ruolo di un “Maestro Concertatore”, che può e deve variare nel corso del tempo ma che deve essere una figura riconosciuta da tutte e da tutti; figura capace di lavorare sui livelli linguistici e culturali diversi. Una figura che permane anche a chiusura del progetto e che possa essere esercitata da più persone.

4) PRIMA DISCUSSIONE SULLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO ATTIVITÀ.

Vengono poste alla discussione del tavolo le modalità con cui monitorare le attività del progetto, emergono le seguenti proposte.

- Il TdN dovrebbe monitorare tutte le attività attraverso feedback da fare “in diretta”, ove possibile, rispetto ad ogni attività e al raggiungimento degli obiettivi specifici di ciascuna attività, con richiesta esplicita di valutazione (ove possibile) ai partecipanti alle attività.
- Il TdN porrà attenzione alla Comunicazione delle attività del progetto alla città cercando di presentare al meglio il percorso e le sue tappe per evitare fraintendimenti e confusioni.

Sulle proposte del punto 1 e 2 dell'ordine del giorno il Tavolo deciderà al prossimo incontro nel

momento di approvazione del regolamento del Tavolo come da progetto.

5) VARIE ED EVENTUALI

- Viene dato spazio ad interventi dei presenti

Alcuni esponenti della comunità sikhi, spiegano quanto per loro sia importante avere un ruolo attivo all'interno della città. A Fiorenzuola (PC), spiegano, la comunità organizza una festa multietnica. Dicono che questo evento permette di essere conosciuti, di farsi conoscere. Ma che è necessario lavorare non solo sugli eventi ma anche e soprattutto sulla quotidianità. È terribile non sapere chi si ha davanti perché la conoscenza rompe le barriere. Spiegano che a loro non interessa un solo giorno per mettersi in mostra ma impegnarsi quotidianamente per la comunità, per la società. Affinché le comunità etniche non si isolino e fondamentale comunicare e inserirsi.

Per favorire i processi decisionali, di monitoraggio e le altre attività e funzioni del TdN i membri dello stesso chiedono di utilizzare parte del tempo a partire dal prossimo incontro per attività di conoscenza. Si decide di provare a conoscersi e a lavorare attraverso tecniche partecipative anche giocose.

- Il Tavolo decide la data del prossimo incontro per il 4 ottobre ore 18.00 con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione regolamento del TDN
- Nomina Comitato di Pilotaggio
- Previsione e programmazione attività
- Varie ed eventuali

Non essendovi null'altro da deliberare l'incontro termina alle ore 12.15.

Il Segretario
Dott. Massimiliano Filoni

Il Presidente
Dott.ssa Elisa Floris